



Circolare Interna

Alle famiglie dei bambini

OGGETTO	Pediculosi a scuola – comunicazione, misure di prevenzione e profilassi
----------------	---

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che può periodicamente diffondersi in una comunità scolastica, **tenuto conto che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia**, i genitori sono invitati a controllare a intervalli regolari il capo dei propri figli, onde accentrarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). È ormai accertato che il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito dovuto ad una reazione locale di saliva dell'insetto. Una corretta prevenzione e un trattamento accurato impediscono la diffusione del fenomeno.

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e informa riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

I Genitori: cosa fare a livello di prevenzione o di trattamento

I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

È importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio bambino: la segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- **educare** i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- **identificare** precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del tipico sintomo del prurito;
- **trattare**, secondo le seguenti indicazioni, e controllare contestualmente tutti i conviventi e disinfestando gli oggetti personali:



1. Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione).
2. Lasciare agire lo shampoo sui capelli per 15 minuti.
3. Asciugare i capelli.
4. Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli.
5. Pettinare con un pettine fitto.
6. Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli.
7. Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini.
8. Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari.
9. Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua molto calda.
10. Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento acqua bollente lasciandovi per 30 minuti (ripetere il trattamento dopo una settimana).

La scuola

Per risolvere il problema della pediculosi ricorrente, che colpisce alternativamente ora l'uno, ora l'altro/a bambino/a della stessa classe, suggerisce e consiglia ai genitori di accordarsi per praticare nello stesso giorno un trattamento antiparassitario al fine di bloccarne la proliferazione.

Rientro a scuola

Il/la bambino/a che ha avuto i pidocchi può ritornare a scuola il mattino seguente il primo trattamento: **per l'ammissione non è necessario e previsto il certificato medico, ma il genitore deve compilare un'autocertificazione al trattamento avvenuto alla maestra di riferimento.**

Contando su una fattiva collaborazione, si rimane a disposizione per ogni richiesta di chiarimento o di intervento, nell'ambito delle competenze sopra specificate.

La Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche